



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 0277/S.G./D./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Trani, li 5 Agosto 2020

Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali - Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Turismo Commercio e Servizi, Privato, Edilizia e Metalmeccanici

OGGETTO: Problematiche per la mancata liquidazione dei Trattamenti di Fine servizio maturati dal personale ex Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana (EsaCRI) transitato in mobilità obbligatoria, dal 1° settembre 2016 ed in successive fasi, presso altre Amministrazioni dello Stato. "Richiesto Incontro"

Alla Senatrice Susy Matrisciano

Presidente della Commissione Lavoro e Previdenza Sociale

mariassunta.matrisciano@senato.it

Al Senatore Iunio Valerio Romano

Membro della Commissione Lavoro e Previdenza Sociale

iuniovalerio.romano@senato.it

Alle Segreterie Nazionali, Regionali, Provinciali e Territoriali
Federazione Sindacale Co.S.P. Funzioni Centrali ed Enti
Loro Sedi

In maniera del tutto preliminare si ritiene doveroso segnalare alle SS.LL.II. che la scrivente Federazione Sindacale Co.S.P. ha già da molto tempo inviato, a diverse personalità Politiche, anche di Governo, numerose segnalazioni e richieste d'incontro unicamente tese a ricercare una definitiva soluzione alla problematica oggettivata.

Malgrado la delicatezza della questione che investe i diritti di oltre tremila ex lavoratori della Croce Rossa Italiana, e per conseguenza delle rispettive tremila famiglie, nessun riscontro è mai pervenuto.

Ci si rivolge alle SS.LL.II, auspicando che il sommario introduttivo contenuto del documento accluso (All.1), che sintetizza i fatti realmente accaduti, possa sensibilizzare almeno le VV.SS.II. e che, per la delicatezza della suesposta motivazione, Vogliano entrambi per la propria parte di competenza politico-istituzionale, accordare un incontro con una nostra rappresentanza sindacale nazionale da tenersi presso le Vostre Sedi Istituzionali possibilmente nella prima decade del mese di Settembre 2020.

Auspicando un benevolo accoglimento della presente richiesta, si rimane in attesa di cortese e positivo riscontro e, con l'occasione inviamo i migliori saluti.

Con viva cordialità:
Domenico MASTRULLI
Segretario Generale Nazionale FS-Co.S.P.

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE sito web istituzionale www.cospsindacato.it

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

SINTETICO PROMEMORIA

OGGETTO: MANCATO PAGAMENTO TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO AI TREMILA EX DIPENDENTI C.R.I. TRANSITATI IN MOBILITA' OBBLIGATORIA PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO.

Con l'emanazione del Decreto Legislativo 178/2012, dettame normativo che è stato, nel tempo, oggetto di rilevanti modifiche, l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana è stata posta in liquidazione coatta sin dal 1 Gennaio 2018 e, in tale contesto, è stato attuato un processo di **mobilità obbligatoria** che ha visto interessati circa tremila ex dipendenti dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana transitati, a decorrere dal 1 Settembre 2016 ed in successive fasi, presso altre Amministrazioni dello Stato.

Per quanto attiene alla tematica in oggetto, si evidenzia che l'art. 6, comma 7/bis, del citato Decreto Legislativo, ha stabilito la concreta attuazione di accordi tra l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana e l'Istituto Nazionale Previdenziale Sociale, per l'accantonamento e l'effettivo trasferimento economico delle quote maturate per il T.F.S. dagli ex dipendenti andati in quiescenza o transitati verso altre Amministrazioni per legge in mobilità.

Nonostante tali vigenti dettami normativi, gli Enti interessati, non considerando prioritaria la ricerca di iniziative condivise tese a risolvere la problematica, hanno voluto mantenere ostinatamente le rispettive posizioni, di seguito sinteticamente rappresentate:

COMPORAMENTO ESACRI:

L'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, nonostante il cospicuo tempo avuto a disposizione dal 2012, anno di emanazione del Decreto legislativo 178/2012, al 2018, anno in cui si è di fatto concluso il processo di mobilità obbligatoria, ben consapevole degli obblighi a carico del datore di lavoro non ha trasferito all'INPS, anche con cadenza annua, i fondi economici per il pagamento del TFS.

Ulteriore aggravante al comportamento, già insensibile e perfido assunto da EsaCRI in questi ultimi anni, è la peculiare circostanza che tale Ente ha provveduto a stanziare ed a erogare direttamente i TFS al personale rimasto in EsaCRI andato intanto in quiescenza ovvero transitato, a scelta, nei ruoli della C.R.I. privata.

COMPORAMENTO INPS:

L'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – INPS -, dopo avere respinto la proposta di EsaCRI tendente alla cessione di patrimonio immobiliare a fronte del mancato trasferimento dei fondi, con la nota prot. 64328 datata 27 Febbraio 2018 ha richiesto, si ritiene positivamente, l'insinuazione in via

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE sito web istituzionale www.cospisindacato.it

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

privilegiata alla massa passiva per un importo complessivo di €. 92.025.337,87* somma di cui risulta creditore a titolo di TFS maturato dal personale in parola. Tale richiesta è finalizzata a tutelare la garanzia del credito previdenziale nell'ambito della procedura concorsuale in atto.

A fronte di tale richiesta, l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, a conferma di un comportamento assai perfido e disumano nei confronti degli ex dipendenti, che perdura oramai da molti anni, ha comunicato all'INPS che al credito non è stato attribuito il grado di privilegio richiesto, bensì un grado inferiore rispetto a quello sancito dagli articoli 2751 e n. 2776 del Codice Civile.

Stante la negativa comunicazione, l'INPS ha presentato opposizione allo stato passivo presso il Tribunale fallimentare di Roma, ai fini dell'esatta collocazione del credito vantato ai sensi dei già menzionati articoli del Codice Civile. Per tale peculiare ma importantissimo aspetto, nel prossimo mese di Settembre 2020 è prevista l'udienza relativa a tale contenzioso.

Nel frattempo, l'INPS ha emanato il Messaggio Hermes datato 19 Febbraio 2019, con il quale ha impartito disposizioni perentorie alle Sedi Periferiche INPS dislocate nel territorio Nazionale, rimarcando che nel caso in cui l'EsaCRI perseveri nel mancato trasferimento dei fondi, non si dovrà procedere al pagamento del TFS maturato dal personale ex EsaCRI.

In pratica tale condotta ha fatto ricadere sui 3000 ex dipendenti le inique inadempienze altrui.

Al solo scopo di sbloccare questa delicata situazione l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, creditore nei confronti di EsaCRI per un importo complessivo di €. 92.025,337,87*, somma corrispondente al TFS maturato dal personale di cui trattasi, potrebbe anticipare i fondi necessari per procedere al pagamento del TFS al personale ex CRI già in quiescenza ed a quello che via via andrà in pensione, ovviamente nel rispetto delle tempistiche di erogazione sancite dalle norme vigenti.

Tali anticipazioni economiche verrebbero di fatto recuperate a conclusione dei procedimenti della liquidazione coatta di EsaCRI, al termine dei quali il Tribunale di Roma provvederà a quantificare i debiti complessivi di EsaCRI e procedere al pagamento, tra diversi, anche dei crediti vantati dall'INPS per la somma complessivamente quantificata di €. 92.025.337,87*.

L'INPS potrebbe tutelarsi richiedendo garanzie, sulla copertura delle anticipazioni erogate, al Governo in carica.

In pratica si tratta di una semplice operazione di buona volontà.

In conclusione, i 3000 ex dipendenti hanno assistito, privi di ogni minima possibilità d'intervento, a questa sorta di partita a tennis tra EsaCRI e l'INPS, durante la quale emerge inconfutabile il sostanziale disinteresse nel trovare una definitiva soluzione alla problematica, nonostante trattasi di un diritto, sancito da norme di Legge e dal Codice Civile, sacrosanto dei lavoratori.

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE [sito web istituzionale www.cospsindacato.it](http://www.cospsindacato.it)

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878